Anno 56 - Numero 220

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10.

Num. separato c. 20 — arretrato c. 25

SABATO 17 Settembre 1921

Politico quotidiano del mattino

Le onoranze al soldato ignoto all'Altare della Patria

ROMA, 16. — Promossa dal ministro della guerra, on. Gasparotto, stamane alle ore 2 ha avuto luogo una riunione alla quale sono intervenuti il presidente del consiglio on. Bonomi, il presidente della Camera on. De Nicola, gli on. Riccio, Di Trabia, Sanna Randaccio, De Vecchi, Pacetti, gli ammiragli Thaon di Revel, Millo e Solari, i generi Diaz, Montuori, Cochetti e Corsi, i colonnelli Douhet e Bencivenga, l'on. Pais Serra, il prefetto di Roma, l'assessore Bandini in rappresentanza del sindaco di Roma dei sindaci di Napoli e Firenze e del R. Commissario di Bologna, la principessa Bonaparte presidentessa della Associazione fra le madri dei combattenti in guerra, d'Amelio presidente della Associazione Nazionale fra i caduti, il comm. Vecchi capo gabinetto dell'on. Bevione ed altre autorità e personalità e i rappresentanti della stampa.

Il ministro on. Gasparotto ha aperto la seduta spiegando lo scopo della riunione e dando quindi la presidenza al presidente del consiglio che pronunciò un elevato discorso. Parlò il generale Diaz esponendo il programma di massima sul quale dovrà poi pronunciarsi il comitato esecutivo. Parlarono poi l'on. Fradeletto, l'on. Concini ed altri. Infine su proposta dell'on. De Nicola è stato dato mandato al presidente del consiglii, presidente del comitato d'onore di nominare il comitato esecutivo che dovrà vagliare le varie proposte per le onoranze al soldato ignoto e concretare doverose onoranze.

Il senatore Torrigiani, che ha perduto due figli in guerra proposte commosso che i genitori dei caduti in guerra fossero invitati a scortare la salma del soldato ignoto.

Il generale Diaz rispose accennando alle difficoltà della cosa, poichè il treno con la salma non impiegherà meni di quattro giorni da qualsiasi luogo e tutte le stazioni del percorso, così che per ragioni di convenienza si farà in modo che le onoranze siano fatte con la salma sull'Altare della Patria, il 4 novembre nelle ore antimeridiane. Interverranno anche i sovrani e tutte le bandiere dei reggimenti che parteciparono alla guerra ecc.

Prima che la riunione si sciogliesse l'on. presidente del consiglio partecipò di avere così costituito il comitato generale esecutivo che si porrà subito all'opera: senatore Barzilai presidente, senatore Fradeletto, on. Macchi, generale Cochetti, senatore Del Giudice (relatore della legge al Senato) on. De Vecchi (relatore alla camera), on. Paolucci, generale Pais Serra, colonnello Douhet, assessore Facorossi (pel municipio).

L'on. Barzilai ha ringraziato in nome della Associazione della Stampa di cui è presidente, assicurando la efficace operazione della stampa. —

Il presidente del consiglio ha ringraziato tutti gli intervenuti.

Il ministro della guerra ha dichiarato che non potendo il generale Diaz assistere alle cerimonie del novembr essendo impegnato in quei giorni in una missione in America, lo stesso generale Diaz curerà lo svolgimento di una funzione commemorativa per le onoranze ad un soldato ignoto da designarsi dagli ex combattenti italiani in America funzione che avrà luogo in sua presenza nello stesso giorno di quella di Roma.

La proposta delle onoranze al soldato ignoto è stata fatta dal colonnello Douhèuet sul suo giornale il «Dovere», prima che da ogni altro in Italia e fuori. La proposta fu fatta propria dal governo francese che l'ha dopo poco tempo messa in esecuzione. — L'Inghilterra e l'America hanno poi seguito l'esempio. Un anno dopo la cerimonia viene compiuta in Italia.

22 mila lire in biglietti falsi

BUTTATE NEL TEVERE

ROMA, 16. (notte - per telefono) — Stamane quattro ragazzi stavano bagnandosi nel Tevere quando dai muraglioni hanno visto gettare in acqua tre piccoli involti. I ragazzi incuriositi hanno potuto afferrarne uno mentre gli altri due scomparvano.

Ritornati alla riva hanno constatato che nell'involto vi erano quattro pacchetti di biglietti da due e da cento lire. Mentre stavano cotemplando quella ricchezza improvvisa sono sopraggiunte due guardie regie che preso l'involto hanno consegnato i ragazzi alla questura. Colà si è constatato che i biglietti per un complessivo valore di 22 mila lire erano falsi.

Il fatto si ricollega probabilmente coll'arresto pervenuto stamane di due spacciatori di biglietti falsi da due e da cento lire e colla perquisizione operata alla lungo Tevere Testaccio in casa della sorella degli arrestati. — La perquisizione oltre al sequestro dei biglietti da due e da 100 lire ha condotto al sequestro di tre seghe circolari. Uno degli spacciatori avuto sentore dell'opera della polizia e temendo di essere arrestato si sarebbe affrettato a sbarazzarsi del denaro falso.

Massimo Gorki moribondo

ROMA, 16. (notte - per telefono) — L'«Epoca» ha da Berlino: Secondo notizie private da Pietrogrado Massimo Gorki sarebbe gravemente ammalato tanto che i suoi medic disperano di salvarlo.

La consorte di Giuseppe Garibaldi

gravemente ammalata

ROMA, 16. (notte - per telefono) — La «Tribuna» ha dalla Maddalena che la signora Francesca Garibaldi moglie di Giuseppe Garibaldi è ammalata ed i medici hanno tenuto un consulto.

Le cause della terribile carestia

UN'INTERVISTA COL SIGNOR WOROWSKI

ROMA, 16. — Il signor Worowski, capo della missione commerciale russa a Roma, è stato intervistato dal «Paese» intorno alle cause della terribile carestia che affligge la Russia e la questione dei soccorsi. Il signor Worowski ha detto che le ragioni principali della carestia sono essenzialmente agricole, e cioè di quelle terre che bastavano da sole a nutrire la Russia. Da queste terre emigrano in massa, nutrendosi di scorze d'albero, truccioli, erba ed altri materiali del genere, e vengono incanalate dal governo russo nelle zone meno provate. La causa della immane sciagura — ha continuato il Worowski — sono anzitutto la siccità che ha completamente inaridito le terre, la crisi dei trasporti causata prima dalla guerra e dopo dalla guerra civile e dal blocco che non permetteva di ricostruire le ferrovie.

Dopo avere accennato all'accordo stipulato dal governo russo con un Consorzio Commerciale Svedese per la costruzione di 1000 locomotive delle quali solamente 10 sono entrate in Russia, il signor Worowski viene a parlare dei rimedi con i quali potrebbo scongiurarsi tanta catastrofe. A questo proposito ha detto che non bastando i trasporti del grano effettuati dal governo russo da altre regioni meno colpite a quelle affamate, si imponevano degli accordi con l'estero. - Dopo avere rifatta la storia dei primi accordi intervenuti a questo scopo fra la Russia ed alcune nazioni estere, fino all'ultimo passo compiuto presso la Francia il signor Worowski ha detto che il contegno dell'Italia in questa dolorosa circostanza è degno della riconoscenza del popolo russo. - Quindi ha così concluso: «La delegazione voleva riservarsi il diritto di agire per conto proprio ed è da augurarsi che la Croce Rossa Italiana compia valida opera di soccorso. E' molto difficile giungere ad un accordo internazionale e la miglior cosa sarebbe di lasciare libero ogni stato di operare indipendentemente dagli altri.

I decreti per le nuove provincie

ROMA, 17. — La «Stefani» pubblica una intervista col senatore Salata sui due decreti di prossima proclamazione, che provvedono alla nuova amministrazione delle provincie redente.

Il senatore Salata fa l'apologia di questi ordinamenti riferendone le principali norme, riguardanti specialmente l'autonomia che non deve avere (dice lui) alcun carattere contro lo stato, informare uno Stato nello Stato.

Dall'insieme della intervista appare che si tratta di un minestrone da mettere in prova, perchè serva come modello alla futura riforma provinciale regionale.

Il senatore Salata spera che con questo suo minestrone sarà facilitata la soluzione di qualche problema alloglottico ai margini della patria, dove egli non intende concedere ordinamenti autonomistici a gruppi o territori d'altra lingua.

E così termina:

«Unica deve essere per tutte le provincie o parti di esse, come del resto era anche ieri sotto la dominazione straniera, la cornica e unica la sostanza di questi ordinamenti. Chi abbia propositi è nemico dell'autonomia perchè costringerebbe lo stato per la prporia difesa a negarla. Nel chederne il mantenimento noi invece abbiamo fede di rendere un servizo all'interesse generale dell'Italia. Chi ha lottato e sofferto per la redenzione non può pensare nè volere diversamente. Dopo le incertezze le diffidenze e le difficoltà dell'assestamento che non conviene sottacere ma neanche esagerare, anche i nuovi cittadini di altra lingua comprenderanno e riconosceranno che condizione pregiudiziale di successo per il nostro programma autonomistico si è il desiderio e il proposito di raggiungere attraverso le autonomia del proprio bene il bene generale e superiore dello stato sino al Brennero e sino al Nevoso».

L'intervista dell'on. Bonomi

Le condizioni del bilancio

ROMA, 16. — (rit.) Dopo aver risposto alle critiche contro i decreti sulla Marina Mercantile, il Presidente del onsiglio ha chiarito i recenti provvedimenti finanziari adottati, mediante il seguente decreto legge:

— Il decreto-legge che ridusse la tassa sul vino da lire 30 a 20 per il 1921 e l'elevò da 10 a 20 per il 1922, venne emanato conformemente ad una concreta deliberazione votata all'unanimità dalla Camera ed in seguito alla relazione favorevole dell'ufficio centrale del Senato, accompagnata da un voto col quale si chiedeva che il Governo rivedesse il regime fiscale degli spiriti e della birra e desse corso agli inasprimenti delle tasse sul lusso, sulle profumerie, vini, liquori, acque minerali in bottiglie. Fu appunto in conformità di questo voto preciso della Camera e del Senato che il 21 agosto vennero emanati con decreto legge i provvedimenti per la tassazione del vino e con decreto legge catenaccio e con decreto in virtù di delega gli inasprimenti fiscali Cosicchè mentre sostanzialmente l'abbuono per la tassa sul vino consentita per quest'anno è compensato in identica misura dall'inasprimento imposto per il venturo anno, il bilancio si avvantaggia coi proventi derivanti dai suoi inasprimenti fiscali, per circa 160 milioni all'anno. La voce quindi d'indebolimento del bilancio è assolutamente infondata.

Il Governo, che ha sostenuto una vera lotta per resistere a aumento di spese, non ha con i suoi provvedimenti presi a Parlamento chiuso, nè diminuto le entrate, nè assunto impegni che non fossero già previsti nella esposizione del ministro del tesoro, la quale appunto rimane immutata e così sono lieto di annunciare che le entrate del primo bimestre di questo esercizio finanziario, lasciano ritenere che le previsioni del luglio scorso circa l'aumento delle entrate, furono caute, e che l'aumento sarà certamente raggiunto e forse superato. E' vero che alcune entrate relative agli affari od ai consumi di lusso presentano una qualche contrazione in conseguenza della crisi che attraversa il Paese, ma tale contrazione è largamente compensata dagli aumenti di altre categorie. Occorre però persuadere il paese che l'attuale formidabile pressione tributaria esige da tutti, dallo Stato, come dagli enti locali, la maggiore parsimonia nelle spese, parsimonia a cui il Governo assicura di non esser mai venuto meno.

Per i dispersi in guerra

ROMA, 15. Al ministero degli interni ha avuto luogo una riunione, al la quale sono intervenuti l'on. Bevione sottosegretario alla presidenza del consiglio, l'on. Macchi, sotto segretario alla guerra, l'on. Valvassone-Perona ss. agli esteri e il signor Nino Luzzatti segretario del partito liberale e democratico e presidente onorario della Associazione delle famiglie dei dispersi e il signor Gorga per concretare un organico per la ricerca degli italiani dispersi in guerra. L'importante riunione ha portato alle seguenti decisioni: a) saranno inviate nel più breve tempo possibile tre commissioni composte di un incaricato del ministro della guerra e di un fiduciario della associazione in Rumenia, Bulgaria, in Serbia; b) per cura del ministero degli esteri saranno inviate trattative con quelle nazioni perchè sia facilitato il compito delle commissioni e sarà invitato il nostro console a Pechino a stabilire in quella città un posto di assistenza materiale e morale agli ex-prigionieri delle nuove provincie che rimpatriano dalla Russia; d) Saranno presi accordi colla commissione commerciale russa per iniziare le ricerche dei nostri dispersi anche in quella nazione; e) sarà provveduto dall'ufficio dispersi in guerra costituito presso il ministro della guerra a far pervenire con sollecitudine agli interessati i certificati di dispersione.

La conferenza dei giornalisti a Bruxelles

PER LA NUOVA FEDERAZIONE INTERNAZIONALE

ROMA, 15. — Il comitato direttivo della federazione della stampa comunica:

Il 9 ottobre prossimo per iniziativa del sindacato della stampa quotidiana ceco-slovacca si riunisce a Bruxelles sotto gli auspici degli associati in generale della Presse belga una conferenza collo scopo di fondare una nuova unica internazionale della stampa e di elaborare gli statuti.

La Confederazione prenderà in esame la situazione delle organizzazioni giornalistiche professionali e specialmente le leggi che concernono le condizioni sociali dei giornalisti. Si ricorda alle associazioni federate che per tutto quanto si riferisce all'iscrizione dei rispettivi delegati alla organizzazione della conferenza esse devono rivolgersi al presidente della Associazione belga Hermann Donnos, rue de l'Eculier 48, Bruxelles.

Il ministro della Torretta e l'Austria

VIENNA, 16. — Rivolgendo prima di partire un saluto all'Austria a mezzo della «Neue Freie Presse» il ministro degli esteri on. Della Torretta ha confermato che nella questione della Burgenland il diritto è dalla parte dell'Austria che è ossequiente ai trattati di pace. L'on. Della Torretta ha assicurato che farà il possibile per cooperare alla rinascita della repubblica austriaca.

Nuovo piano di lotta contro l'analfabetismo

ROMA, 16. — Un prossimo decreto affiderà la lotta contro l'analfabetismo alla Associazione di emigrazione e lavoro, all'Umanitaria di Milano, al Comitato scolastico agricolo di Roma, alla Società per gli interessi del Mezzogiorno. Saranno istituite scuole serali e festive per adulti analfabeti. — L'Italia sarà divisa in zone affidate alle suddette Associazioni. Lo impegno delle Associazioni è triennale e potrà essere disdetto. Un Comitato presieduto dal direttore generale della istruzione primaria e popolare presiederà all'azione delle Associazioni.

Il decreto stabilirà la composizione ed il funzionamento di questo Comitato. Lo Stato ed il Commissariato per l'emigrazione daranno congrui contributi e sussidi ad integrazione dei fondi delle quattro associazioni.

L'insegnamento sarà affidato a maestri disoccupati delle pubbliche scuole. Essi avranno un compenso annuo di 4400 lire e dovranno, a partire dal prossimo novembre, fare scuola tutti i giorni.

Si apriranno scuole anche invernali. Il servizio prestato nelle scuole che si apriranno presso il Comitato contro l'analfabetismo sarà valutato a tutti gli effetti giuridici ed economici.

Per il trasporto delle uve

ROMA, 15. — Il ministro delle finanze comunica: il ministro ha impartito disposizioni telegrafiche alle autorità provinciali avvertendo che sugli autocarri adibiti al trasporto delle uve può prendere posto oltre il conducente il personale di fatica indispensabile per il carico e scarico anche il proprietario o acquirente dell'uva stessa per la necessaria sorveglianza.

Il cinquantenario del traforo del Cenisio

L'arrivo della deleg. francese

TORINO, 15. — L'on. Bevione sotto segretario di stato alla presidenza del consiglio è giunto stamane alle ore 8.20 per rappresentare il governo alle feste della commemorazione del traforo del Cenisio. Erano a riceverlo alla stazione il prefetto, il sindaco, altre autorità. La delegazione francese che deve partecipare alla cerimonia del Cenisio è giunta alle ore 15.30 accolta festosamente dalle autorità e dalla popolazione. Erano ad attenderla alla stazione l'on. Facta, Bevione, il prefetto, il sindaco il senatore Frova, il generale Ponzio e numerose altre autorità e notabilità. — La stazione era adorna di festoni e bandiere italiane e francesi. Fanno parte della delegazione francese il sotto segretario di stato per gli approvvigionamenti Paisant i prefetti della Savoia, numerosi deputati senatori generali, sindaci, presidenti di camere di commercio ecc. Appena scese le personalità francesi le musiche hanno intuonato la marsigliese fra calorosi applausi. Dopo scambio di saluti gli ospiti sono stati accompagnati nei vari alberghi della città. Rendevano gli onori i carabinieri in alta tenuta.

Violenze degli zanelliani a Fiume

ROMA, 16. Nuovi e deplorevoli incidenti si sono verificati a Fiume. Dopo gli incidenti del 12 settembre una coperta agitazione continua a tenere nervosa e agitata la città.

Questa notte contro la sede del Fascio fiumano di combattimento, dal tetto di una casa prospicente, sono state lanciate bombe e petardi. Gli autori dell'attentato si ritiene che si annidino sempre nelle fila dei zanelliani che proseguono il programma di violenza iniziato con l'aggressione al corteo patriottico del 12 Settembre scorso.

—+✱+—

Il principe ereditario a Tripoli

La rivista delle truppe

TRIPOLI, 15. — Ieri sera nei giardini pubblici sfarzosamente addobbati e illuminati si è svolta una festa in onore del principe ereditario. Accompagnato dal conte Volpi, dall'ammiraglio Bonaldi e dal generale Taranto fu accolto entusiasticamente.

TRIPOLI, 16. — Stamane alle ore 8, fra un ondeggiare di bandiere S. A. R. il principe ereditario ha passato in rivista le truppe della Tripolitania. Il principe col governatore conte Volpi, con l'Ammiraglio Bonaldi e con il generale Taranto, fu acclamato da una folla immensa. Egli è passato in automobile sul fronte delle truppe mentre i vessilli sventolano ne gran solo e le fanfare squillavano. Indi il principe si è fermato dinanzi al peristilio della palazzina del governatore ed ha assistito allo sfilamento delle truppe che è riuscito magnifico per lo spettacolo di colore di vivacità offerto dai reparti libici ed eritrei che hanno sfilato di corsa e dagli spahis coi burnus azzurri che son passati al galoppo. Terminata la rivista il conte Volpo nell'atrio della palazzina ha presentato al principe tutti i numerosi capi indigeni convenuti dall'interno e tra essi i capi di Misurata, di Gilten ecc., cioè di tutte le regioni mantenute fino a ieri dalla legge costituzionale.

IL GIURAMENTO DI SOLDATO

Il principe dopo le presentazioni ha pronunciato un discorso di adatte parole, dicendo di apprezzare al suo giusto titolo l'atto devoto di omaggio dei rappresentanti delle popolazioni tripolitane. Alle 11.30 S. A. R. il principe di Piemonte ha presenziato nella chiesa cattolica ad un solenne Te Deum celebrato, in occasione del suo compleanno, dal padre Bigi della missione cattolica, che ha pronunciato un vibrante discorso, terminato con grida di evviva il Re! Alle 15 a bordo della «Francesco Ferruccio», presenti il governatore, l'ammiraglio Bonaldi il generale Taranto e una rappresentanza di ufficiali di tutte le armi si è svolta una intima e solenne cerimonia per il giuramento di S. A. R. il principe ereditario quale soldato d'Italia.

Il nuovo ordinamento giudiziario

elargito alle popolazioni libiche

TRIPOLI, 15. — In occasione del genetliaco del principe ereditario il governatore della Tripolitania ha reso di pubblica ragione che il governo ha approvato la sua proposta per il nuovo ordinamento giudiziario da lungo tempo atteso da queste popolazioni. Il nuovo ordinamento compie la promessa fatta già con la legge fondamentale. I principii ai quali si ispira sono i seguenti: 1.o Ammissione all'esercizio delle funzioni di giudice ai cittadini libici con le determinate modalità; — 2.o Parificazione degli organi giudiziari ordinari italiani ed arabi con opportuna trasformazione del tribunale attualmente destinato per gli indigeni; — 3. Voto deliberativo agli assessori giudiziari; — 4. Estensione della appellabilità di tutte le sentenze penali al giudice unico; 5.o Astensione della competenza dei cadi; 6.o Istituzione del tribunale d'appello. Il provvedimento in corso di perfezionamento sarà fra breve sottoposto alla sanzione sovrana. La notizia ha fatto profonda impressione in quanto che indica la decisa volontà del governo di applicare le leggi dello statuto fondamentale.

NELL'ASIA MINORE

I greci battono in ritirata

La vittoria dei kemalisti

COSTANTINOPOLI, 16. — Il comunicato Kemalista del 12 corrente conferma il movimento di ritirata dell'esercito greco annunciato lunedì. Il comunicato aggiunge che i greci si ritirano in disordine su tutto il fronte, abbandonando i loro feriti e il materiale. I turchi avrebbero messo in fuga due divisioni greche che occupavano forti posizion a Bellyg Kentru, per coprire la ritirata. Il comunicato finisce così: La battaglia di 21 giorni sul Sangaris, termina con la vittoria completa delle nostre armi.

COSTANTINOPOLI, 15. — Ecco il testo del bollettino ufficiale dello stato maggiore di Angora in data del 12 corrente nell'ultima battaglia fra Kemalisti e greci:

Nella battaglia in campo aperto che continua da parecchi giorni sul Sangarios le nostre truppe inflissero al nemico perdite valutate a parecchie migliaia di morti e le distrussero totalmente. Nostri aeroplani osservarono che il nemico nel ritirarsi lasciava lungo la strada munizioni e autocarri, nonchè i suoi feriti, non trovando il mezzo di trasportarli. Il nemico volendo proteggere la ritirata, attaccò con due battaglioni le posizioni ovest di Beslik Kupru che aveva prima abbandonato. Le nostre truppe le respinsero infliggendogli gravi perdite. Così la battaglia in campo aperto nei dintorni di Sangarios che cominciò il 23 agosto 1921 e che durò 21 giorni è finita a vantaggio delle nostre truppe.

Interverrà l'Inghilterra?

LONDRA, 16. — L'«Agenzia Reuter» pubblica la seguente informazione: «Secondo le notizie pervenute da fonte bene informata i greci hanno subito un insuccesso morale piuttosto che una disfatta militare. L'esercito turco è stato assai provato nei combattimenti di alcune settimane fa, ma d'altra parte le forze elleniche non potranno resistere alla guerriglia alla quale ricorreranno i turchi che non sembrano in grado di scatenare una grande offensiva. Le notizie secondo le quali dalle due parti avversarie si attenderebbe una mediazione sono ancora premature. Il governo di Angora non può pretendere che una sua domanda in tal senso venga esaminata fio a che non abbia dato almeno una prova di sincerità mettendo in libertà i prigionieri inglesi che detiene da sei mesi violando gli accordi del marzo scorso.

—+✱+—

Le onoranze a Dante

tra le provincie straniere

RIGA, 15. — Nell'aula magna della università ha avuto luogo la solenne commemorazione del centenario dantesco alla presenza del presidente del consiglio della Lettonia, del corpo diplomatico e gran numero di personalità, di notabilità e di rappresentanze. Hanno pronunciato applauditissimi discorsi il ministro dell'Istruzione pubblica, il ministro d'Italia e il rettore dell'università ed altri. In seguito ha avuto luogo all'Opera una serata di gala. In questi giorni uscirà una pubblicazione su Dante alla quale hanno collaborato principali scrittori della Lettonia e per la quale il governo Lettone ha stanziato la somma di 150.000 rubli.

BUDAPEST, 15. — La stampa ungherese si occupa largamente dell'anniversario del 6.o centenario della morte di Dante.

Il «Pester Lloyd» reca un articolo del consiglio il quale si associa all'omaggio reso dal mondo intero alla grandezza dello spirito di Dante.

RIO DE JANEIRO, 15. — Il Senato ha approvato all'unanimità l'invio di un telegramma al Senato italiano per esprimere la sua ammirazione e la sua venerazione per il genio di Dante nel momento in cui l'Italia rifulge di nuova gloria storica.

BUENOS AYRES, 15. — Continuano le conferenze dantesche che si tengono in questi giorni per iniziativa della «latium», oggi il sottosegretario di Stato per gli esteri Molinari ha parlato applauditissimo analizzando profondamente la Divina Commedia.

—x x x—

Un nuovo intoppo nei negoziati

fra Lloyd George e i sinn feiners

LONDRA, 15. — I giornali annunciano che nella sua lettera a Lloyd George, De Valera dichiara che egli è pronto a intervenire alla conferenza ma soltanto qualora si riconosca all'Irlanda la qualifica di stato sovrano. Nella sua risposta De Valera dice: In questa nota finale noi dichiariamo che è nostro dovere confermare ciò che abbiamo detto in tutte le nostre precedenti corrispondenze e cioè che la nostra posizione non può essere che la seguente: «**il principio del governo con il consenso dei governati**» deve essere la base di ogni accordo che debba condurre ad una riconciliazione finale.

Nella sua risposta a De Valera Lloyd George dice che avendo informato gli inviati di De Valera che le pretese di questi di non negoziare col Governo britannico se non in qualità di rappresentante di uno Stato indipendente sovrano, renderebbero una conferenza impossibile; avendo domandato che De Valera non pubblicasse la lettera nella quale esponeva le sue intenzioni, ed avendo invece De Valera pubblicata la lettera, Lloyd George avverte De Valera che in conseguenza di tutto ciò egli considera nulla tutti gli accordi presi per la conferenza progettata ad Inverness e che riferirà in merito ai suoi colleghi del governo britannico.

Lloyd George aggiunge che non può accettare la domanda di De Valera che significherebbe un riconoscimento ufficiale da parte del governo britannico della separazione dell'Irlanda dall'impero britannico e costituire un reale riconoscimento dell'Irlanda come repubblica indipendente.

—✱—

All'Assemblea delle nazioni

Si discute sull'opera della Società

GINEVRA, 4. — (Assemblea della Società delle Nazioni). Si riprende la discussione sull'opera del consiglio, nonostante le proteste che si levano da ogni parte in seno alla assemblea nessun oratore acconsente a rinunciare alla parola. Il delegato della Norvegia ritiene che solo una critica franca e sincera potrà essere giovevole alla società delle nazioni. L'opinione pubblica, dice l'oratore, è stata piuttosto delusa che non si sia potuto ottenere un risultato migliore per ciò che concerne la questione del disarmo. L'oratore è d'accordo con Balfour sui lavori eseguiti dalla commissione del disarmo contro la quale egli afferma di vedere innalzato un trinceramento da parte dei ministri della guerra dei governi rappresentanti in seno alla società delle nazioni e per essi dai funzionari militari della commissione stessa, i quali sono nominati dai rispettivi ministri, e sono responsabili di fronte a loro. Rispondendo quindi ad una obbiezione rivoltagli circa la mancanza d'iniziativa da parte della società delle nazioni nei riguardi del disarmo generale L'oratore osserva che secondo il parere stesso di Balfour fu praticato un notevole disarmo e che la Russia che si temeva l'anno scorso è oggi stremata e che infine gli Stati Uniti si occupano ora essi stessi del disarmo navale. Resta all'Europa, conclude l'oratore, un campo sufficiente per quello che riguarda il disarmo territoriale e l'opinione pubblica guarda alla società delle nazioni in questa opera.

L'assemblea designò poi Motta (Svizzera), Svinderer (Olanda), Zahl (Danimarca) come membri della commissione mediatrice prevista per la designazione dell'ultimo giudice supplente alla corte di giustizia internazionale.

Si riprende poi la discussione sui rapporti.

Francholi (Albania) si dichiara felice che il suo paese abbia potuto essere ammesso davanti alla società mentre nel passato l'Albania aveva bussato invano alla porta delle grandi potenze.

Zangouli (Grecia) domanda che in avvenire il rapporto del consiglio sia distinto da quello del segretariato.

Continuando si dichiara favorevole alla eguaglianza di tutte le nazioni nella società.

In fine di seduta il presidente annuncia che il consiglio della Società ha nominato Hymans, Quenones De Leon e Wellington come membri della commissione mediatrice incaricata di designare il quarto giudice supplente. La seduta è tolta e rinviata a domani.

—+✱+—

I soccorsi della Russia

E LA NOTA ITALIANA

PARIGI, 16. — La Commissione internazionale dei soccorsi per la Russia, riunitasi oggi al Ministero degli esteri, sotto la presidenza di Noulens, ha preso conoscenza della risposta di Cicerin. La Commissione si è resa solidale col presidente Noulens, che del resto non aveva fatto che trasmettere al governo dei Soviet un testo votato all'unanimità nella seduta del 1.o settembre.

La Commissione ha ascoltato in seguito Edoardo Frick, delegato generale della Croce Rossa Internazionale e collaboratore di Nisenche, che ha letto una nota inviata da Ador, presidente del Comitato misto della Croce Rossa Internazionale, trattenuto a Ginevra per i lavori della Società delle Nazioni. Frick ha aggiunto alcune spiegazioni, ed ha dichiarato che Nansen e Ador ritengono indispensabile una inchiesta per conoscere le condizioni nelle quali possono organizzarsi i soccorsi alla Russia. I membri della Commissione hanno constatato il loro pieno accordo col Comitato presieduto da Ador.

Il ministro d'Italia, comm. Garbasso, ha poi, per l'Italia, presentata la seguente nota: «La delegazione italiana non può che associarsi al dispiacere generale prodotto dalla risposta di Cicerin, di fronte al desiderio delle potenze alleate di soccorrere il popolo russo. Secondo la dichiarazione fatta il primo settembre dalla delegazione italiana, che aveva ottenuto il consenso delle altre delegazioni si trattava di verificare le condizioni attuali della Russia in quanto concerne la carestia e le epidemie in modo da proporzionare i soccorsi. Il mandato confidato alla Commissione di inchiesta e l'invito formale diretto ai governi d'incoraggiare le associazioni private nelle iniziative di soccorso alla Russia, provano la sincerità delle misure che erano state proposte dalle potenze alleate. La Delegazione italiana tiene a far rilevare che malgrado le polemiche, la questione dei soccorsi si trova oggi dinanzi ai governi alleati esattamente nelle stesse condizioni nelle quali essa si trovava quando il Consiglio Supremo decise la costituzione della Commissione interalleata. Le ragioni che hanno motivato la dichiarazione della delegazione italiana nella seduta del 1.o settembre, come l'adozione formale della Commissione restano pertanto le stesse. La commissione internazionale ha deciso quindi all'unanimità di non iniziare una polemica con Cicerin e di valersi del mandato che le è stato affidato dal Consiglio Supremo, per fare appello a tutti gli Stati disposti ad associarsi all'opera umanitaria di cui essa ha assunto il compito.

Cronaca delle Provincie

Da MOGGIO

Il signor G. F. e lo cingallegro. — Ci scrivono 18: Abbiamo finalmente alzato il palo; ma le tordine e le maratule non sono più! Cane; sono cessa dalle montagna ad oscurare e ringraziare i loro benemeriti consiglieri Provinciali per lo scampato pericolo nel Friuli, almeno fino ad oggi contro i lacci, fino a ieri contro il vischio. Ma ahimè, di là del Livenza altri... conti leaitendono, altri amici il desideranol

Vediamo intanto come la guerra non abbia bastato a comprare sufficiente lavoro negli uffici, ci volevano proprio gli uccelli di mezzo per finire di mettere a posto la Provincia!...

Già, la stagione anormale di quest'anno ha fatto sì scoprire ai più autorevoli una forma per combattere la siccità dalla quale salvare l'agricoltura: «Salvare la specie!» Sì, anche economica quando con essa si salverà il gran integralmente; si risparmieranno i milioni per le irrigazioni nelle campagne, si risparmieranno le migliaia di polli dall'amico falco si risparmieranno insomma tanto cose quanto anno oltre al vischio ed ai lacci!...

E malgrado tante sorti di economie e di risparmi la tassa governativa della caccia è aumentata ancora, ma non importa!

Lo stesso signor Presidente della Deputazione provinciale definì la caccia uno sport, quindi cosa poco necessaria.

Ma noi in cambio a codesti signori consiglieri od a qualche altro nuovo arrivato in materia, vorremmo proibire il fumare, il giocare alle carte, il ballare, giacchè il sigaro, le carte, il ballo sono pur essi uno sport colla differenza che chi più abusa del fumare più sta male (togliendo a qualcuno parfino la... voce) mentre colla caccia chi più la frequenta, più salute acquista.

E la salute di coloro così acquistata vale ben più preziosa di quei... chilogrammi di grano... in più desiderato dell'on consiglio Provinciale di Udine!

E giacchè siamo in argomento ci dichiariamo lieti di poter far osservare al teo groppieriano signor G F che se è vero che gli uccelli fanno trattare della pancia... pardone, dei cacciatori, è altresì vero che alla salute di questi debba aggiungersi l'interesse economico che ne deriva sulle piazze e sui mercati!

Ma l'egregio signor G F. così non è contento: il fumo e della sua pipa rende irrequieto; gli storni ed i merli di un tempo gustati dei loro canto per lunghi anni nella cerchia simpatica della bicipite, gli rammentano i bei giorni che furono... che non tornano più.

Ed ora si conforta così scagliandosi contro i cacciatori perchè vanno alla caccia perchè mangiano uccelli... (a lui non piacciono!) perchè vorrebbe che gli uccellatori in genere «trattassero della crisi che oggidì travaglia la nostra disgraziata repubblica» e così... non lo ritroviamo G F. fino a tanto che il Consiglio provinciale di Udine continua a trattare solo di moratule, pettirossi e cingallegre!

Alcuni uccellatori

Da RIVE d'ARCANO

Sotto altra pelle. — Ci scrivono, 16: Meno male che quel tal buon uomo che si degna rispondere sul «Friuli» ad un giovincello meravigliandomene te erudito abbia avuto abbastanza pudore da non discutere sulla illegalità di certi provvedimenti presi, ma si sia accontentato di spreciare il suo più o meno potente veleno in modo così misero.

Lasci da parte i suoi insegnamenti quel delizioso articolista, conservi il suo senno per quando la sua mente (che quasi la sa per fare) affievolirà quella potenza che tanto ci preme.

Il Consiglio comunale di Rive d'Arcano come egli dice, comprende persone di indiscussa dottrina, ma che sanno anche dispensare un Tizio, più voto non si sa da dove, di esternare il loro rincrescimento in causa di certe mie parole offensive.

Ad ogni modo quel barbuto signore si trattava direttamente le questioni che gli si riferiscono ed abbandoni certi metodi todeschi proprii alle persone deficienti.

E sulla parola studi nel frattempo che deve essere... morale (?)... riconosco... Vorrebbe nominarmi i suoi titoli accademici!...

Si vede che quella tanto vantata maturità di idee ha sostituito in quell'affascinante anonimo quella lealtà che è propria ai giovincelli presuntuosi, che sfidando commenti di colore oscuro, possono sopporre la propria firma.

E siccome domanda di chiudere la polemica, i commenti li lascio al pubblico.

Alceo Floriani

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Per uno scoppio di bomba. Ci scrivono 15: Il ragazzo Salvador Mario di Olivo di anni 12 del Ponte sul Tagliamento ebbe a riportare delle ferite lacere multiple in seguito allo scoppio di bomba, alla mano sinistra ed arti inferiori.

Prima d'accendere un riferito, di avere trovato quella piccola bomba e che battendola, gli si scoppiata nella quale rimase assai inabilita presunta in giorni quindici s. c.

Festa dantesca. Ieri, in occasione della festa dantesca vennero fino dal mattino esposti i tricolori dai vari palazzi del capoluogo e nel pomeriggio tutti i negozi rimasero chiusi. Alla sera alle ore 8.30 nella sala dell'Albergo «Alla Scala d'Oro», venne tenuta l'annunciata conferenza dantesca del prof. dott. Luigi Satroni.

Molto pubblico vi assisteva ed il ricavato netto andò a beneficio della locale Patronato Scolastico.

Scuola tecnica comunale. Ci scrivono: A tutto il 15 ottobre p. v. sono aperte le iscrizioni alle tre classi di questa scuola tecnica.

Le iscrizioni si ricevono presso la Direzione della scuola, dalle ore 10 alle 12. Coloro che intendono iscriversi dette termine i seguenti documenti:

Per la classe prima:

a) domanda su carta bollata da L. 1,15 — b) Certificati di nascita su carta bollata da lire 1.15; b) certificato di subita vaccinazione in carta libera; d) diploma di maturità; e) bolletta del versamento delle tasse prescritte.

Per la seconda e terza:

a) domanda come sopra; b) certificato di promozione alla classe cui aspira; c) bolletta del versamento delle tasse prescritte.

Da PALMANOVA

I grandi festeggiamenti di settembre: Ci scrivono 16; Nuovi, ricchi e numerosi doni sono ancora arrivati per la Grande Pesca pro Monumento ai Caduti, che si terrà nei giorni 18, 19, 20 corrente; ed altri ne sono annunziati per oggi o domani, mettendo così a dura prova la capacità lavorativa del Comitato Esecutivo.

Le ampie vetrine, dei nostri principali negozi, ne sono piene, tanto che ieri nel pomeriggio il Comitato decise ed eseguì una grande mostra nel vasto vestibolo dell'Asilo Infantile R. M. Tutte le sere, como di giorno, numerosi cittadini e forestieri si formano ad ammirarli.

La Pesca invece di 3000 doni sarà di ben 4000. Lungo ne sarebbe l'enumerarli o nominare le persone, ditte ed Enti che li donarono. Il comitato data la brevità del tempo ed il duro lavoro a cui è sottoposto, non può per ora che ringraziare tutti a mezzo della stampa, riservandosi, a cose fatte, di compiere il suo integrale lavoro.

Da una indiscrezione pare sicuro il dono di una camera da letto completa in rovere. Chi ha desiderio di essa, provveda con questo caro alloggio, a trovarvi il posto dove metterla.

Al programma delle corse per domenica è stata aggiunta una corsa di asini attaccati con il primo premio di lire 100, il secondo di lire 50 ed il 3.o di lire 25. — Martedì grande Gimkana militare.

Da PORDENONE

L'anniversario di quota 144 celebrato dal «Genova Cavalleria».

Ci scrivono 6; — Questa mattina alle ore 10 ebbe luogo la cerimonia per i caduti del 4.o Genova Cavalleria nell'anniversario del combattimento di quota 144 come abbiamo accennato ieri nel nostro giornale.

Assistevano tutte le autorità cittadine, signori e signore di ogni ceto. Vi era pure una squadra del fascio pordenonese Lupi Neri, tutto il reggimento del 4.o «Genova» Cavalleria in grandi uniforme nonchè il generale comandante la divisione signor Milanesi.

Motivazione della medaglia d'argento al valor militare concessa allo stendardo:

«Rinnovando le sue belle e gloriose tradizioni confermò le antiche secolari virtù guerresche concorrendo nei giorni 14, 15 16 settembre 1916 alla conquista ed al mantenimento della forte e ben munita posizione di quota 144 ad est di Monfalcone».

Da FELETTO

Fiori d'arancio. Ci scrivono 15: — In questo ufficio municipale oggi si unirono in matrimonio l'avvenente signorina Maria Feruglio di avv. Angelo col distinto signor Volpi - Ghirardini dottor cav. Gino direttore del Manicomio Provinciale di Udine. — Ha funzionato da ufficiale dello Stato Civile il signor Feruglio Pietro Masut, sindaco del Comune il quale ha offerto agli sposi la tradizoinale penna d'oro.

Nella residenza della sposa venne offerto agli invitati un lussuoso rinfresco durante il quale vennero fatti agli sposi le migliori manifestazioni di augurio.

Agli sposi furono inviati numerosissimi doni da parte di parenti e amici.

I genitori della sposa, nella circostanze festosa vollero ricordarsi dei poveri del Comune elargendo a loro beneficio la somma di lire 400.

Alla coppia gentile e alle loro famiglie rinnoviamo le espressioni più sincere ed elevate di lunga prosperità.

Da GRADISCA

Mostra equina e fiera mensile. — Ci scrivono 16: Questa mattina ci fu la mostra equina con premiazione. — Nel pomeriggio ci fu il premio pel tiro pesante, lo ricevettero due cavalli che levarono 85 quintali di peso senza calcolare che un carro era attaccato a rimorchio.

Il premio era di lire 200 e fu assegnato a certo Pizzignach di Monfalcone.

Il secondo premio di lire 150 venne assegnato a due cavalli della ditta Talutti Massetani di Gradisca.

Alle ore 18 nella sala municipale alla presenza del sindaco Antonio cav. Zumin, del rappresentante l'ufficio Imposte signor Semiz, del rappresentante il Commissariato Civile sig. Bassa, del maestro postale signor Gobbo, e dei fiduciari signori Nicolò Forner e Erminio Mucchiut, venne fatto il sorteggio della lotteria. — La bicicletta venne vinta dal numero 7865, la macchina da cucire dal N. 4275, l'aratro dal N. 1431.

Alla sera sulla spianata la banda del 1.o reggimento «Savoia» eseguì un applaudito concerto mentre sul Piazzale dell'Unità si danzava con la cooperazione dell'orchestra Movia.

Ieri grande fiera mensile con premiazione.

Alle ore 11 la commissione diretta dal veterinario del Governatorato dottor Zuttioni giudicò i seguenti premi: per Armente: primo lire 100 a Fonzari Gius. da Cavenzano. Per giovenche: primo lire 150 a Spessot Nicolò da Gradisca.

Divisi i premi dei torelli: lire 50 a Calaban Giuseppe da Villesse; lire 50 a Fonzari Giuseppe da Cavenzano, lire 50 a Bonaro amministrazione Brunner Cavenzano. — Diploma d'onore al signor Rodolfo Brunner da Cavenzano.

Con questa fiera sono terminate le tre feste a Gradisca che apportarono un concorso straordinario e un vantaggio non indifferente alla città.

Non possiamo fare a meno di dare una lode al Comitato e in speciale modo al preside Giuseppe dottor Lovisoni al vice preside Arturo Barone Boselli e all'instancabile Segretario Remigio Zumin.

Dimissioni Il presidente del Circolo Cacciatori del distretto di Gradisca, Carlo dottor de Medici, da lungo tempo iede le dimissioni e fino ad oggi non si è pensato ancora a sostituirlo.

La linea Gorizia - Grado. Con domenica la linea Gorizia - Gradisca - Turriaco Grado subirà un nuovo cambiamento di orario: Da Grado partenza ore 7,30 arrivo a Gorizia ore 9.30 — Partenza da Gorizia ore 12,30 - arrivo a Grado ore 14.30. — Le gite per l'Altipiano di Ternova sono state sospese.

Nel R. Istituto Magistrale. Il Ministero della Istruzione ha trasferito il nostro concittadino signor Giuseppe Mroule dalle scuole reali d'Idria a insegnante nel locale Istituto Magistrale.

Il maestro di pratica De Senibus ex ispettore di Monfalcone rientra in questo Istituto, mentre i professori Sa Marco o Savino che erano qui in missione non fanno più ritorno.

Cavallo e carretta che scappano mentre i padroni dormono. Questa notte ignoti ladri, penetrarono nella stalla di proprietà del conduttore del Bar alla Stazione di Sdraussina G. Visintin e dopo aver attaccato il cavallo alla carretta, dando una buona frustata partirono per ignoti lidi lasciando il padrone e la sua famiglia dormire tranquillamente.

Bisogna convenire che questi ladri sono persone educate poichè non fecero schiamazzo alcuno.

Come è naturale i Reali Carabinieri sono alla ricerca di quei perfetti galantuomini. Sarà però più facile fermare delle persone che menano a mano la bicicletta senza fanale che scovare fuori questi malfattori.

Feste dantesche. Il Comitato Esecutivo pro festeggiamenti danteschi comunica che la pubblica commemorazione del secentenario dantesco, anzichè i giorni 17-18 corrente si terrà i giorni 24 - 25 settembre corrente.

—Beneficenza. Elargizioni pervenute al locale Comitato Esecutivo per festeggamenti danteschi: dal comune di Romans lire 50 — dal comune di Chiopris-Viscone lire 40 — dal dottor Lovisoni Giuseppe lire 50.

Da GRADO

Manifesto per la commemorazione di Dante!

«Cittadini! Sabato 17 m. c. alle ore 18, nella sala del Circolo dei forestieri verrà commemorato per opera degli studenti universitari il sesto centenario dantesco.

«Apprestatevi tutti degnamente alla solenne cerimonia.

«Dante non è soltanto il grande Poeta, ma è il Padre spirituale della nostra nazione, che nell alta Epopea divinatrice, nell'abbraccio di Virgilio o di Sordello, traduceva il voto e il sogno secolare dell'Unità della Patria.

«La sua onnipresenza ideale ritemprò sempre e ovunque la nostra fede e il nostro dolore, fece a noi ritrovare nelle angosciose e disperate vicende delle vigilie, le forze e il segreto per ravvivar presso i nostri focolari il braciere dell'ardore italico e alimentare la fiamma delle nostre speranze.

«Cittadini! Dante non è soltanto l'Uomo che il suo nome ricompone nell'eternità, ma è il nume tutelare che s'infutura per la grandezza della Italia tutta: tutte le veraci virtù e compendiano in Dante e per Lui si perpetuano nell avvenire e si fecondano in potenza e in bellezza di vita.

La sua voce grande e immortale che risolca gli spazi e risuona nei secoli, continuamente ci richiama alla eccelsa civile missione della stirpe o attraverso il lavoro che ritempra e il soffrire che rigenera, ci spinge agli incompiuti ideali.

«Fratelli! Eleviamolo in alto in alto, sulla vetta del Pensiero, sull'altare del cuore; glorifichiamolo in una sublime apoteosi il nostro Poeta, il nostro Vate, il nostro Padre, e mentre tutto il mondo civile lo onora, con supremo orgoglio rivendichiamolo a noi soltanto, a noi italiani: Dante Alighieri, Colui che sovranamente solo regna il più alto vertice raggiunto nell'aspra ascesa dalla intelligenza umana.

Il Gruppo Accademico di Grado»

Il discorso commemorativo sarà tenuto da Pino Camuffo, presidente del gruppo accademico.

CRONACA CITTADINA

Consiglio Comunale

La seduta si apre alle ore 19.30.

Sono presenti: il sindaco gr. uff. Spezzotti, gli assessori Marcovich, Cella, Borghese, Facchini, Del Piero e i consiglieri: Ravazzolo, Dal Dan, Reccardini, Pignat, Crainz, Gennaro, Fabiano Allatere, Codugnello, Serafini Folli, Bosetti, Pozzo Vincenzo, Carnielli, dottor Pozzo, Mini, Castellarin, Roggia, Orlando, Menchini, Cossutti.

LA COMMEMORAZ. DI DANTE

Il sindaco gran uff. Spezzotti commemora il secentenario dantesco.

«In questi giorni — egli dice — ogni eco d'Italia risuona delle laudi e degli inni coi quali si celebra dovunque il sesto centenario del sommo Poeta.

«Doveroso quindi per noi all'inizio dei lavori di questa riunione di rivolgere dvotamente il pensiero a quel Grande che una volta di più riaffermò nel mondo la preminanza del genio italico.

«Volgendo quindi il pensiero a Dante io sento che il migliore omaggio che noi possiamo recargli si è quello di tener sempre presenti dinnanzi ai nostri intelletti e dinnanzi alle nostre coscienze quei sublimi insegnamenti che discendono direttamente dalla sua opera immortale.

«Sia dunque la cura nostra rivolta a renderci effettivamente degni di Lui, sì che nel prevalere di una decisa volontà di concordia e di lavoro si estingua ogni fatale discordia la quale possa recare nocumento alla Patria, che secondo il suo auspicio e per il merito di tutti gli italiani dovrà salire a sempre più alti fastigi di grandezza e di gloria».

LA DISCUSSIONE SULL'O. d. G.

Si apre la discussione sull'ordine del giorno.

Vengono ratificate in prima e seconda lettura tutte le deliberazioni prese d'urgenza dalla giunta municipale.

Nuovi organici per il personale tutto del comune. Il Sindaco comunica che in vista delle dimissioni che l'amministrazione avrebbe dovuto rassegnare se le trattative fossero fallite a Roma la Giunta aveva intensificato il lavoro per compilare le relazioni. Dà notizia del raggiunto accordo col governo e propone quindi — per un esame più minuto — che la discussione su tale oggetto venga rimandata a giorno da fissarsi del corrente mese.

Esauritosi così l'oggetto più importante si passa alla votazione delle altre deliberazioni.

Viene modificata la sospensiva — per modificare il contratto — sull'oggetto che riguarda l'affittanza dei locali all'angolo tra le vie Cavour e Lionello del nuovo palazzo degi uffici alla ditta Sello.

Proposta di costruzione di un nuovo stabilimento balneare. — L'ingegnere Cossutti vorrebbe che in luogo di un grande stabilimento balneare venissero costruiti tanti piccoli stabilimenti alle porte della città ad uso della classe operaia.

L'avvocato Mini si associa a questa proposta senza scartare quella di un grande stabilimento balneare.

Il Sindaco raccoglie le proposte e afferma che oltre la costruzione del grande Stabilimento il comune potrà sostenere in seguito anche la spesa per la costruzione di piccoli bagni per venire incontro ai bisogni della classe operaia.

La seduta termina alle ore 22.

Denunziare le abitazioni

Sotto le penalità di legge, proprietari e inquilini in affitto a subaffitto devono far denunzia scritta od orale dalle ore 14 alle 18 dei giorni feriali — entro settembre — in via dei Teatri 18, di tutti i locali adatti o facilmente adattabili ad abitazione. Sono esonerati coloro che hanno già fatto la denuncia nel censimento delle abitazioni.

Sono pregati tutti coloro che hanno notizia di tali locali, di fornire indicazioni.

Per i vecchi veterani e reduci

In ricorrenza della festa Nazionale del XX Settembre, la Società dei Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie farà la solita distribuzione in denaro ai soci e non soci bisognosi ed alle vedove di soci, nella sede della Società sita in piazzetta dell'ospedale nel giorno di martedì 20 corrente dalle ore 9 alle ore 11.

La sospensione delle dimissioni

CIO' CHE HA OTTENUTO IL COMITATO DI AGITAZIONE

Il Comitato di Udine di agitazione per il problema della disoccupazione, composto dal presidente della Deputazione provinciale, dal sindaco di Udine, dal geom. Vittorio Cella insieme con quello di Belluno martedì 13 accompagnato dagli on. deputati Fantoni, Cristofori, Piemonte, Ellero e Bosso e dall'on. Coris pel Gruppo popolare Veneto, ed assistito dalle LL. EE. Raineri, Girardini e Gasparotto vennero ricevuti da S. E. il presidente del Consiglio e da S. E il Ministro del Tesoro Il Comitato illustrò ai Ministri le richieste contenute nell'ordine del giorno votato dai sindaci il 29 agosto pp; 1.o sollievo degli enti locali dai mutui per la disoccupazione per la parte non di utilità locali; 2.o finanziamento con mutui per la disoccupazione dei lavori eseguiti per la necessità della disoccupazione e non finanziati (cosidetti lavori arbitrari), e finanziamento, similmente dei lavori incompleti per poter completarli; 3.o adeguato sviluppo dei lavori pubblici per fronteggiare la permanente disoccupazione.

Dopo esauriente discussione, alla quale presero parte, oltre i Ministri, molti dei presenti, si definì in massima il primo punto nel senso che, avuto riguardo alla parte dei lavori non di carattere locale, e allo stato eccezionale determinato nelle due provincie dalla invasione, lo Stato assumerà a proprio carico una quota dei mutui già concessi. Tale quota in successive trattative, venne fissata nel 40 per cento. Gli enti locali rilascieranno subito le delegazioni pel ministero perchè la Cassa Depositi e Prestiti possa riprendere subito i pagamenti; il beneficio accordato dallo Stato sarà poi attribuito in diversa misura ai singoli enti, tenuto conto della natura delle opere, della situazione finanziaria dei comuni ecc. Tale ripartizione sarà fatta da una Commissione mista dei funzionari dello Stato e di rappresentanti di Enti locali. Il beneficio verrà esteso in parte anche ai lavori cosidetti arbitrari; che non è possibile regolarizzare con mutui per la disoccupazione perchè di tali fondi non ve ne sono per ora disponibili ed occorrerebbe per nuovi stanziamenti un provvedimento di legge che il governo non pare disposto a proporre.

Il finanziamento dei lavori arbitrari sarà curato a mezzo di mutui ordinari, salvo il beneficio di cui sopra.

Quanto al programma per nuovi lavori e per completamento di lavori già iniziati il Comitato doveva avere ieri venerdì un nuovo colloquio decisivo con S. E. il presidente del Consiglio e S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici per precisare l'assegnazione dei fondi sui stanziamenti già disposti dalle leggi, salvi ulteriori provvedimenti.

Allo stato delle trattative e in attesa delle decisioni finali, il Comitato di Udine ha diramato ai Sindaci lo invito di sospendere per intanto la delibera delle dimissioni.

Pellegrinaggio nazionale ai cimiteri di guerra

Oggi saranno in Udine i 350 congiunti dei caduti per la visita ai Cimiteri di guerra.

Da tutte le finestre delle nostra città il tricolore garrendo al vento dica agli ospiti il riconoscente omaggio degli Udinesi verso gli Eroi Caduti.

Domani mattina alle ore 8 al Cimitero di San Vito sarà celebrata la Santa Messa all'aperto su altare da campo con intervento delle autorità e della Banda cittadina gentilmente concessa.

Al Sacro rito intervenga la cittadinanza tutta per implorare dal Dio delle Vittorie pace agli Eroi e prosperità alla Patria nostra.

Alle ore 10 al Castello vi sarà il Ricevimento ufficiale dei pellegrini da parte delle Autorità.

Fiori in gran copia e tricolore glorioso dicano ai fratelli venuti da tutte le regioni d'Italia che, dal magnifico nostro nuovo confine, all'ultimo lembo di terra italiana, uno solo è il sentimento che ci unisce nel culto degli Eroi che a prezzo della loro vita ci diedero la Patria più bella e più grande.

Il Sindaco ha pubblicato il seguente manifesto:

«Cittadini! — Domani, sabato, qui converranno da ogni terra italiana, i partecipanti al pellegrinaggio nazionale alle tombe dei Caduti nella grande guerra di liberazione.

Udine, che raccoglie nel suo sacro recinto tante spoglie di eroi e che per la salvezza della Patria ha dato il fiore dei suoi figli, memore sempre dei giorni della passione, nella fratellanza del dolore, con animo commosso e con immutata fede, prende parte al pietoso rito.

Udine, 16 settembre 1921.

Il Sindaco: **L. Spezzotti**».

L'agitazione dei tubercolotici di guerra

Si ha da Roma, 14:

In seguito alla agitazione iniziatasi e spontaneamente estesasi in tutta l'Italia, i Tubercolotici di Guerra a mezzo dei loro rappresentanti presenti a Roma, hanno chiesto l'esame immediato del Memoriale presentato dopo il Congresso di luglio. Oggi il Consiglio dei Ministri ha esaminato le richieste, riconoscendo anche che questa Categoria di Invalidi ha bisogno di speciale trattamento, completamente a sè, nella legge sulle pensioni. S. E. Rossini, sotto segretario di stato per le Pensioni di guerra ha ricevuto oggi il Comitato di agitazione, il quale insiste per la immediata applicazione di alcune provvidenze fra le quali uno speciale fondo da erogarsi immediatamente all'Opera Nazionale affinchè sia devoluto alla maggiore assistenza dei tubercolotici di guerra esclusivamente e in accordo e collaborazione con l'Associazione. - Udite le proposte del Governo, il Comitato Centrale a mezzo del suo rappresentante signor Facciano, ha preso atto delle deliberazioni di S. E. Rossini riservandosi di consultarsi con la Commissione Esecutiva per l'accettazione. In accordo con il Ministro del Tesoro è stata completamente risolta la questione del rimborso da farsi subito delle ritenute fatte circa gli assegni della circolare 400 con completa soddisfazione dei tubercolotici di guerra. Speciali disposizioni saranno date a tutte le delegazioni del Tesoro.

Il movimento iniziato continua serrato, disciplinato e solidale fra tutte le Sezioni d'Italia e si spera che tutte le provvidenze a favore dei Tubercolotici di guerra, specie la riforma delle pensioni non siano oltre rimandate.

Rappresentazione teatrale

Alla Mostra d'Emulazione

Questa sera 17 corrente, alle ore 20, e mezza, avrà luogo nel teatro della nostra Mostra di Emulazione una rappresentazione che la Compagnia Dialettale Friulana darà con la produzione della commedia «Un l'è poc e doi son masse».

Autore di essa è l'avvocato ottantenne cav. Francesco Leitemburg che ha nel suo attivo altre commedie friulane (fra cui principale è da notarsi il «Predi par fuarze») le quali potranno essere riportate ancora alla ribalta.

Vediamo con piacere che simili trattenimenti ritornino ad aver vita e dare un po' di buon umore ai cittadini, rilevando così di nuovo il lavoro fecondo e giovanile del Leitemburg e altri vecchi autori che meritano di essere ricordati.

Si prevede già un buon concorso di persone allo spettacolo, sia per la forma sobria ed esilarante della commedia, sia per la buona volontà dei giovani artisti che hanno già data recente prova di competenza in altre rappresentazioni del genere al nostro Teatro «Sociale» ed a quelli di Codroipo, Palmanova ed altri.

Il 3.o congresso dei mugnai veneti

A PADOVA

Il terzo Congresso dei mugnai delle tre Venezie è indetto in Padova pel 24 corrente nella sala della Gran Guardia coll'intervento di Senatori e Deputati.

Sono invitati tutti i mugnai anche i piccoli, delle nuove Provincie Italiane per discutere argomenti di vitalissima importanza per la classe e per l'economia nazionale.

Il mugnaio che non ricevesse l'invito circolare è pregato intervenire egualmente.

Assemblea dei legionari

I legionari della Sezione di Udine sono invitati ad intervenire alla Assemblea che avrà luogo sabato 17 corrente, alle ore 20 precise, nei locali della Casa del Combattente (fuori Porta Venezia).

Le richieste di copie devono essere accompagnate dal relativo importo.

Le corse di domani

Abbiamo già annunciato il programma delle interessanti corse moto-ciclo-podistiche che avranno luogo in piazza Umberto I.o domani.

Nella corsa podistica di velocità concorreranno tutti i migliori podisti friulani ad eccezione di Aloisio attualmente a Bologna pei campionati italiani. Anche nella corsa di fondo (10 giri) e nella staffetta assisteremo a belle lotte dato il valore dei partecipanti.

Ma le gare più interessanti della giornata riusciranno certamente quelle di squadre ciclistiche, nella quale gruppi di otto elementi svolgeranno degli esercizi di forte effetto coreografico, e la gimkana motociclistica che verrà corsa da un concorrente per volta, attraverso difficili ostacoli, e la vittoria sarà basata sul minor tempo impiegato a compiere il percorso.

Per quanto riguarda le gare ciclistiche veniamo ora informati che i corridori di maggior valore (ci riserviamo di fare i nomi e di denunciarli all'U. V. I.) hanno tentato a somiglianza dei gondolieri veneziani, una specie di ricatto verso gli organizzatori e cioè imposero un aumento di premi per dare la loro adesione alla seconda giornata di corse.

E un fatto talmente poco simpatico e così privo di scusante che ci ha proprio dolorosamente impressionati. Se non fossero corridori cittadini comprenderemmo la richiesta, in vista delle non indifferenti spese che ora è necessario sostenere per viaggi e soggiorno in altre località e quindi il premio deve compensare almeno in parte delle spese, ma pei signori in questione manca ogni scusante e si capisce che l'unico scopo per cui loro praticano lo sport è il lucro. — Non comprendono detti signori che la più grande soddisfazione che deve sentire il vero sportman consiste nell'applauso sincero del pubblico cittadino? Che questo applauso e non la grandezza della medaglia deve essere il miglior compenso? E questi corridori vorrebbero chiamarsi dilettanti.

x x x

Sulla manifestazione sportiva di domani ci giunge anche la seguente:

Interessante sarà la gara dei cento metri dove concorreranno i più buoni e noti velocisti cittadini; se Liuzzi I.o sarà in buona giornata la vittoria non dovrebbe sfuggirgli tuttavia con buonissime chances saranno pure ai starter Marini, Liuzzi III, Paolini che indiscutibilmente saranno in detta gara i finalisti.

Nella gara staffette avremo probabilmente due o tre squadre militari oltre quelle dell'A. S. U. e quella dello Sport Club Friuli; difficile è in questa gara pronosticare vittorie tuttavia possiamo assicurare che la gara sarà disputatissima come pure nella corsa di fondo.

Nell'handicap ciclistico di velocità vittoria non dovrebbe sfuggire [illegible] Marchetti [illegible] di corridori [illegible] per renderglela più faticosa. Nell'handicap di mezzofondo vi saranno certamente delle sorprese perchè parecchi sono gli sconfitti della scorsa volta che vogliono prendersi la rivincita.

La gara riservata alle squadre ciclistiche non certo priva di interesse come non lo è pure la Gimkana motociclistica.

Il ricco e vario programma farà di certo accorrere un gran numero di appassionati ad applaudire i loro beniamini; esso avrà come al solito un regolare svolgimento perchè l'organizzazione è stata curata in ogni minimo particolare.

XX Settembre

Corsa delle "Vecchie Glorie,,

Continuano a giungere nuove adesioni: Padovani Giuseppe di anni 48 di Bagnaria Arsa, Buffoni Umberto di anni 34 e Anzutti G. B. di anni 38, entrambi di Paderno.

Nella riunione tenuta ieri sera dalla giunta, sono state formate le batterie e prese delle decisioni in riguardo ai premi. Per ogni categoria vi sarà un solo premio speciale, diploma fino al 4.o arrivato. A tutti indistintamente una medaglia ricordo. Alla categoria veterani è assegnata la magnifica coppa d'argento dono del nob. dottor Carlo Braida alla categoria anziani la grande medaglia d'oro dono del signor Nadali ed alla terza categoria altra grande medaglia d'oro. Al vincitore della corsa dei 20 giri verrà assegnato il bellissimo servizio regalato dal Circolo della A. S. U.

A completare la grande giornata sportiva è stato deciso di organizzare anche una corsa pei giovani fino ai 15 anni in una prova unica su cinque giri del giardino. I concorrenti dovranno all'atto dell'iscrizione presentare una lettera di consenso dei genitori in modo da togliere agli organizzatori ogni responsabilità.

Imposta sul vino

Si avvertono i Comuni che per le verifiche delle rimanenze di vino del 1920 e precedenti esistenti presso i produttori devono essere verificate direttamente da loro o dai dipendenti appaltatori del Dazio colle modalità prescritte dal R. Decreto 18 agosto 1920 n. 1083 e le relative denuncie devono essere presentate entro il 15 settembre corrente.

Per i negozianti di vino all'ingrosso ed al minuto, invece, le denuncie devono essere presentate entro il 30 settembre corrente sempre per le rimanenze del 1920 e precedenti.

I Municipi entro tre giorni dal ricevimento delle dette denuncie le devono trasmettere all'Ufficio Tecnico di Finanza il quale, non più tardi del 31 ottobre, procederà alle relative verifiche.

Treni speciali da e per S. Daniele

In occasione dei festeggiamenti che avranno luogo a San Daniele il 18 e il 20 corrente verrà effettuato un treno speciale di ritorno in partenza da S. Daniele alle 22.30 in arrivo a Udine alle ore 0.09.

Il giorno 25 sarà effettuato un treno speciale in partenza da Udine alle ore 9.55 arrivo a San Daniele alle ore 11.34 ed un treno speciale di ritorno in partenza da San Daniele alle ore 24, in arrivo a Udine alle ore 1.39. Tutti i treni sosteranno nelle fermate intermedie.

L'accoglienza della cittadinanza

AGLI ALPINI DEL «FELTRE»

Le rappresentanze delle associazioni patriottiche e molto pubblico attendeva il Battaglione «Feltre» a porta Aquileia per le ore 16 com'era stato annunciato. Fu un errore? Il fatto si è che molte rappresentanze, compresa quella del comune, erano invitate per le ore 17.30 e fu appunto a quest'ora che il Battaglione comparve dal viale Trieste.

Comunque molta folla era rimasta ad attenderlo. Notiamo: la bandiera del comune, dei mutilati, dei reduci, dei Combattenti, il gagliardetto del Fascio di Combattimento, dell'avanguardia studentesca e degli ex alpini, la bandiera dell'A. S. U. con le rispettive rappresentanze.

Rappresentava il comune l'assessore signor Vittorio Marcovich. Notiamo pure numerosi ufficiali del presidio.

Il generale Milanesi passa in rivista il battaglione, quindi si forma il corteo che con le rappresentanze e le fanfare in testa entra in città.

Via Aquileia, della Posta, la piazza V. E. e via Mercatovecchio sono affollatissime. Da tutti i balconi sventola il tricolore e mani gentili gettano fiori sui baldini alpini che passano curvi sotto gli zaini.

Una compagnia, davanti la caserma del 2.o fanteria rende l'onore delle armi.

Il corteo procede per via Liruti e Prachiuso e quindi fa una sosta a porta Cividale ove parla l'assessore Marcovich porgendo il saluto affettuoso della città e il generale Milanesi ringraziando con nobili parole.

Il battaglione prosegue poi fino alla caserma di San Gottardo.

Lo sciopero degli edili composto

Nella riunione, assai movimentata, ieri avvenuta presso il signor Prefetto per parte delle rappresentanze degli industriali e degli operai interessati nello sciopero, si delineò la via della conciliazione, in quanto fu riconosciuto dai rappresentanti degli operai l'accettabilità del contratto edile, ch'era stato discusso e definito ancora nel mese scorso.

Nella riunione di operai edili, ieri sera avvenuta alla Camera del Lavoro, coll'intervento anche di due rappresentanti degli industriali, l'accordo fu raggiunto completamente sulla base del prodetto contratto.

Così s'è composto finalmente un doloroso sciopero che teneva in condizioni assai critiche un grande numero di famiglie di operai edili, senza che questi ultimi sapessero perchè si scioperava.

Ora resta ancora da definirsi lo sciopero dei falegnami che presenta maggiori difficoltà ma che si spera potranno pure essere superate, dato che d'ambo le parti c'è il vivo desiderio di riprendere il lavoro.

Sodalizio friulano della stampa

Ieri sera alle ore 18 in una sala dell'Associazione sportiva, gentilmente concessa ebbe luogo l'annunciata assemblea del sodalizio, presieduta dal dottor Isidoro Furlani.

La discussione sull'unico oggetto dell'ordine del giorno (dare nuova vita al Sodalizio) fu molto animata.

Il presidente e i membri presenti del Consiglio direttivo presentarono le dimissioni.

L'assemblea si chiuse con la approvazione ad unanimità del seguente ordine del giorno proposto da don Ostuzzi:

«Il Sodalizio friulano della Stampa riunito nel pomeriggio del 16 corrente prendendo atto delle dimissioni presentate dal Consiglio direttivo, delibera di riconvocarsi alle ore 18 di lunedì 19 corrente per passare alla nomina del nuovo Consiglio direttivo affidandogli il mandato di elaborare la riforma dello statuto nei limiti emersi con le dimissioni».

La nuova assemblea, come quella di ieri si riunirà nei locali del Circolo della Associazione Sportiva Udinese in via della Posta.

Per l'università popolare

Indetta dalla Società Operaia ebbe luogo sabato scorso una importante riunione di associazioni operaie cittadine per costituire nella nostra città una Università Popolare.

Erano presenti il dottor Cesare per la Filologica, l'on. Cosattini, il maestro Omet per l'Associazione Magistrale, il maestro Ermacora per il Sindacato Magistrale, il signor Fracasso per la S. di M. S. fra Agenti, Folli per il Sindacato Ferrovieri e diversi altri.

Tutti i presenti approvarono con entusiasmo la nobile iniziativa della Società Operaia.

Il dottor Cesare, già presidente della cessata Scuola Popolare Superiore, portò l'adesione della Società Filologica, e l'on. Cosattini offerse per la nuova istituzione l'uso gratuito del grande salone della Casa del Popolo.

Dopo ampia ed esauriente discussione i convenuti si trovarono d'accordo nella necessità di costituire l'Università Popolare iniziando le lezioni nel più breve tempo possibile ed all'uopo venne nominata una commissione composta dai signori dottor Cesare, avvocato Spinotti, maestri Omet ed Ermacora, Fracasso per la S. M. S Agenti e Benedetti per la S. O. G

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità:

Offerte per onoranze in morte di Della Porta conte Ulderico: Beppino Missio di Giovanni lire 5 — dottor cavalier Oscar Luzzatto lire 5, — In morte di Toniutti Giovanni: Sorelle Migotti modiste lire 5. In morte di Fontana Liberale: Cavallini Pietro lire 2.

— Alla Casa di Ricovero:

La spettabile Famiglia Ermacora nell'anniversario della morte di Ermacora D. lire 20.

Conte G. Agricola per onorare la memoria del conte Ulderico Della Porta lire 10.

Oblazioni pervenute al Padiglione Tullio in morte del co. Ulderico della Porta: Battistella Ina, Cosattini Irene, Cosattini Guglielma, Ferrandini Giuseppina, Gambierasi Margherita, Luzzatto Fanny, Murero Carolina, Picecco Ada, Rho Antonietta infermiere vol. Croce Rossa Ital., visitatrici Padiglione Tullio, elargirono lire 80.

Per il medesimo scopo elargirono dott. cav. Giulio Cesare, L. 15 — Dott. Cesira Zagolin-Conti, 15 — D.r Carlo Conti, 15.

Al Comitato Udinese Pro Orfani di guerra

Alla Commissione pro Orfani di Guerra di Udine (con sede in Municipio) hanno versato in memoria del co. Ulderico della Porta: Dott. Armando Zagolin L. 10, Cav. Ottorino Zagolin e moglie 10, Clelia Zagolin 5, farmacista Giuseppe Tomadoni 5, co. Ugo Bellavitis 10, Valentinis co. Giuseppe 10. La Commissione sentitamente ringrazia.

Le offerte si ricevono presso la libreria Miani, via Cavour, palazzo degli Uffici.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

La recita in onore del primo attore Gianfranco Giacchetti ha avuto un esito superbo ed il pubblico oltremodo affollato ha compensato il bravo artista con applausi insistenti e spontanei tanto nel «Refolo» quanto nelle «Barufe in Famegia».

Ricorreva altresì lo spettacolo di gala in onore del battaglione «Feltre» giunto ieri nella nostra città e la banda del 2.o fanteria ha allietato la sala durante gli intervalli. La marcia reale suonata all'inizio dello spettacolo è stata ascoltata in piedi e quindi calorosamente applaudito.

La Compagnia «Ars Veneta» lascia il teatro Sociale per dar posto alla compagnia di operette Fiorini - Fioretti la quale inizia le sue rappresentazioni col «Re di Chez Maxim».

BOLLETTINO METEOROLOGICO

settembre 16

Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
8	763.40	+ 20.6	E	2.2
11	762.88	+ 24.8	S	8.6
18	761.90	+ 24.0	S	8.4

Temper. massima: + 25 5 - minima: + 15.

Osservazioni — Ore 8: Vario caliginoso — Ore 11: Vario incerto — Ore 18: Vario ab. bello incerto.

STELLONCINI

Nel 1876 Giuseppe Garibaldi si trovava a Roma, dove aveva portato con sè anche i figliuoli Clelia e Manlio, ch'erano due fanciulli molto belli e vivaci, che molto probabilmente avrebbero preferito la compagnia di qualche ragazzo dell'età loro a quella dei vecchi patrioti e degli uomini politici che lo circondavan continuamente. Con la buona intenzione di divertirli quei vecchi patrioti procuravano ai due fanciulli degli svaghi poco adatti alla loro età. Una volta, tra le altre furono accompagnati, non sappiamo da chi ad una conferenza e poichè essi non erano ancora capaci di ammirarne la grande dottrina, riceveterro una impressione quasi di terrore, udendo la voce cavernosa dell'oratore che diceva cose per loro pressocchè incomprensibili, vestito di nero e con gesti ora ieratici ed ora minacciosi. Tornati a casa riferirono le loro impressioni al padre che ne rise di cuore e da quel giorno quando Clelia e Manlio si mostravano un po' troppo vivaci il generale diceva loro sorridendo: — Siate buoni ragazzi, altrimenti vi mando ad una conferenza di Bovio! — Il generale che era grande amico e grande ammiratore del filosofo a prima occasione raccontò al Bovio l'impressione ricevuta dai figliuoli e l'illustre uomo dopo avere sorriso fatti chiamare Manlio e Clelia seppe in pochi minuti con il fascino della sua parola messa all'altezza della loro intelligenza, cambiare l'anteriore impressione dei fanciulli in vivissima simpatia per la sua persona.

«» o «»

La cura della minuzia è una stigmate di impicciolimento dello spirito o non è invece un elemento della loro stessa grandezza negli uomini grandi? — Certo è — dice il «Giornale dell'Isola — che ci furono uomini grandi d'ogni categoria affetti da meticolosità incredibile, Rosmini, che spese ricchezze in opere di carità, raccattava i pezzetti di carbone per la strada, e si vantava di far durare una penna d'oca temperandola egli stesso, 18 mesi. L'imperatore Augusto giocava a nocino coi ragazzi, Agesilao cavalcava coi suoi bimbi sopra un bastone: Darwin giocava a rimpiattino e alla palla coi figli; Faraday si divertiva un mondo al teatrino di fantocci; Gladstone e Pitt spaccavano la propria legna; Beethoven si contava ogni giorno 60 grani per prepararsi il caffè: Rossini era il miglior cuoco di se stesso; Verdi andava a comprarsi lui, burro, pomidoro e formaggio per farsi i maccheroni: Manzoni si vantava di saper aprire la tabacchiera con una sola mano e della duplice abilità nell'accendere il caminetto e nel far ogni anno la cioccolata per il consumo nella propria casa. Carlo Magno, teneva minuto conto dei legumi e delle pizzicherie; Federico II sapeva la distribuzione dei vini a seconda delle età negli angoli delle proprie cantine; Napoleone I faceva il conto dello zucchero pel consumo di ogni persona della Corte e una volta alla Tuilleres, saputo il prezzo di una drapperia già applicata ad una finestra si provvide di un ritaglio e, uscendo travestito si recò in alcuni negozi per averne la stima. Poi disse all'incaricato delle tappezzerie: «Dio mi guardi dal pensar male di voi; ma questa guarnizione la avete pagata un terzo più del suo valore reale».

«» o «»

I danni del vinismo, la più popolare e la più pericolosa forma dell'alcoolismo in Italia sono tali da preoccupare non solo gli studiosi di sociologia e di medicina, ma ogni spirito eletto amante della patria. Non più contenti del mezzo litro nostrano, i facchini di Venezia, ad esempio, bevono in media sei litri al giorno di «baccaro», vino pugliese da taglio a 15 gradi, che ricorda la tintura alcoolica di antracite e costringe stomaco fegato e reni di un solo individuo a digerire, filtrare, eliminare annualmente 800 e più litri di alcool. Nessuna meraviglia, se, dopo ciò, superbi campioni dell'antica razza veneta, dediti al vinismo, muoiano ancor giovani di cirrosi epatica o languiscano nei manicomi. Efficace rimedio a tanto male sarebbe l'intensificazione della coltura in Italia della frutta e dei tuberi commestibili, la diffusione dell'uva da mensa e da appassire nei nostri vigneti. L'Italia importa per oltre un milione annuo di uva passa, mentre potrebbe esportarne ingenti quantità, seguendo l'esempio dell'Australia, che ha dato un incremento grandioso al suo commercio di frutta giungendo ad approvvigionare il mercato inglese con apposite navi frigorifere. Giacomo Boni, che alle sue glorie di ricercatore paziente e dotto illustratore dell'antichità vuol aggiungere il vanto della propaganda antialcoolica, ha disposto — e ne fa cenno la «Nuova Antologia» — perchè gli Orti francescani, l'antico «Viradium Palatium» o giardino imperiale di acclimatazione delle piante più belle e più utili all'agricoltura, che i Romani importavano dal Asia, riprendano l'antica funzione.

«» o «»

Così Giacomo Boni ha ottenuto dal «Collegio d'Agricoltura» della Università di California e dal ministero d'Agricoltura di Washington nuovi tipi di patata (che nel viridario imperiale, fiorito sopra gli avanzi delle dimore repubblicane di Cicerone e di Catullo, hanno avuto sviluppo magnifico, dando, in due terzi del tempo normale per la maturazione un prodotto doppio dell'ordinario) ed altre piante alimentari, le quali, acclimatate a Roma, possono essere opportunamente diffuse nella campagna romana nei colli laziali e nell'agro pontino. Per questa sua opera, volta a una più efficace utilizzazione della terra italica egli ha avuto non solo la approvazione del presidente del Consiglio Bonomi, ma l'ammirazione dell'erede del trono giapponese. Il principe Hirohito ha voluto anzi offrire al Colle augusto, centro d'irradiazione della più antica civiltà occidentale, le piante migliori dell'antico Giappone, ornamento dei giardini del Mikado e dei templi di Tokio. Della nuova collezione faranno parte varietà di mandarini, sconosciuti in Europa, il «pyrus japonica», oggetto di culto primaverile, varietà di gigli tigrati, di iris, di «asagao» (gloria del mattino) ed altre campanulacee a rizoma commestibile, dolce alimento dei bimbi giapponesi.

Il conflitto fra Berlino e Monaco

SI FA PIU' ACUTO

BERLINO, 16. — Dinanzi alla commissione del «Reichstag» per la sorveglianza del governo durante le vacanze parlamentari Wirth ha dichiarato che secondo le comunicazioni fattegli dal ministro di Baviera non è in grado di riprendere le trattative con Berlino. L'ex cancelliere Miller socialista maggioritario ha dichiarato di essere informato che il capitano Echardt capo della brigata di marina noto per l'affare Kapp e processato per alto tradimento è stato visto frequentare il presidente della polizia di Monaco. Wirth ha letto una lettera del 14 settembre del commissario per l'ordine pubblico nel quale questi si dichiara che secondo informazioni positive Schardt, il colonnello Daner e il colonnello Pabst tutti coinvolti nell'affare Kapp soggiornano ne dintorni di Monaco, che Echardt ha relazioni continue col presidente della polizia di Monaco e col ministro della giustizia Roth che ha dato le dimissioni da qualche giorno fa. Occupandosi dello stato d'assedio in Baviera Wirth ha rilevato energicamente che l'abolizione di esso è lo scopo della politica del governo e che il Reich non potrà sopportare una ulteriore proroga.

La Germania domanda l'abolizione

DELLE SANZIONI SUL RENO

BERLINO, 16. — Una nota diramata dal «Wolff Bureau» constata che, benchè il governo tedesco abbia versato entro il termine prefisso del 31 agosto il miliardo di marchi oro e benchè abbia formalmente consentito alla creazione di un organo interalleato destinato ad impedire parzialità nella concessione delle licenze per le esportazioni e le importazioni nella zona occupata, le sanzioni economiche sino ad oggi non sono state abrogate, ciò che è in piena contraddizione con la nota del 14 agosto del Consiglio Supremo con la quale l'abolizione delle sanzioni a partire dal 15 settembre veniva subordinata alla esecuzione da parte della Germania degli impegni suddetti.

CAMBIO UFFICIALE MILANO

MILANO, 16 (Cambi). — Francia: 167.15 — Londra 87,70 — Svizzera: 405,50 — New York 23,75 — Germania 22.

:: Orario ferroviario ::

Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE
Partenze da Udine: 5.10 — 8.— (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.
Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 16.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA
Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni (meno il lunedì) — 5,15 — 9,35 (x) 14,25 — 17,15 (x) — 19,50.
Arrivi a Udine: 4 (x) — 9,9 — 11,10 15,40 — 19 (x) — 23,20

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA.
Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16, 10 — 19,45.
Arrivi a Udine: 9 — 13.25 — 19.36 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO
Partenze da Udine: 5.5 — 6.5 (per S. Giorgio di Nogaro) — 11.
Arrivi a Udine: 7,19 (x) — 14,41 — 17,25 — 21.

Stazione Carnia - Villasantina e viceversa.
Partenze da Stazione per la Carnia: 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18.50 (x) 21.20.
Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.
Partenze da Villasantina: 6 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.
Arrivi a Stazione per la Carnia: 6.55 — 10 20 (x) — 12.10 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

(x) Sospeso la domenica.
(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE
Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.
Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE
Partenze da Udine (P. G.): 7.10, 11.55 14.55, 18.45, — **Arrivi a San Daniele:** ore 8.50, 13.35, 16.35, 20.25
Partenze da S. Daniele: ore 6.50, 11.35 14 35, 18.25 — **Arrivi a Udine** (P. G.) ore 8.30, 13.15, 16.15, 20.5

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO
Partenze da Udine: 7.30, 8,10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25, 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.
10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA
Partenze da Tolmezzo: ore 8,45 — 12,25 — 17,50 — 19,35, — Arrivi a Paluzza ore: 9,55 — 13,35 — 19 — 20,45 — Partenze da Paluzza: ore 5,10 — 6,45 — 10,35 — 16 — 18. — Arrivi a Tolmezzo: 6,10 — 7,45 — 11,35 — 17 — 19.

Tramvia Villa Santina - Comeglians:
Partenza da Villasantina: ore 9.15 — 12.15 — 20 — Arrivi a Comeglians ore 10,25 — 13,25 — 21.10 — Partenze da Comeglians: ore 4.40 — 8 — 16 — Arrivi a Villasanina ore 5,45 — 9,5 — 17,5 — 19,45.

— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE
Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.
Pordenone - San Quirino - Maniago: Partenze da Pordenone: 10,15, 19 — Arrivi a Maniago: 11,45 — 20,30 — Partenze da Maniago: 6 — 16,30 — Arrivi a Pordenone: 7:30 — 18.
Pordenone - Azzano X - Portogruaro: Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — Arrivi a Portogruaro: 8.10, 13.30, 19.40, — Partenze da Portogruaro 8,10 — 12,15 — 17,25, — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13,45 — 18,50.
Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30. Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45.
Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50 - Partenze da Maniago: 6.10, 11.55, 1830 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 13,15 — 19,50.
Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 12 — 13.30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5,20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7,30 — 16.30.
Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11,20, 19, — Arrivi ad Aviano: 12, 19,40 — Partenze da Aviano: 5.50 — 15. — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15,40.
Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8 — 11.15 — 15 — 14,40 — 16.40 — 19. — Arrivi a Cordenons: 8,20 — 11,35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6,10 — 8,25 — 11,40 — 15,5 — 17,5 Arrivi a Pordenone: 6:30 — 8.45 — 12 — 15,25 — 17.25.

SPILIMBERGO - UDINE E VICEV.
Partenza da Spilimbergo: ore 7.30, 13.50 — Arrivo a Udine: ore 9.15, 15.35.
Partenze da Udine: ore 12, 16.30 — Arrivi a Spilimbergo: ore 13.45, 18.15 (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo « Roma » in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.
N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12 e da Spilimbergo alle 13.50 sono sospese nei giorni festivi.

UDINE - LATISANA
Partenze: da Latisana per Rivignano: Codroipo: 6.15, 16,45 — da Udine per Mortegliano - Pocenia - Latisana: 17.15 — Da Udine per Talmassons - Rivignano - Latisana 17,15 — da Udine per Mortegliano - Talmassons 11 — Da Udine per Campoformido - Bertiolo - Varmo 17,30 — Da Codroipo per Talmassons ore 6,55, 12,5.
Arrivi: a Latisana da Codroipo - Rivignano 9,15, 19,30 — A Udine da Latisana - Pocenia - Mortegliano: 8,35 — A Udine da Latisana - Rivignano - Talmassons 8,35 — a Udine da Talmassons - Mortegliano 14 — a Udine da Varmo - Bertiolo - Campoformido 8 — a Codroipo da Talmassons ore 8,20, 19.5.
Il servizio è sospeso nei giorni festivi, tranne che per la linea Latisana - Codroipo, sulla quale si compie la prima corsa stabilita nell'orario.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS
(Recapito presso Albergo «Telegrafo»
Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — Arrivi a Udine ore 8.30, 14 — Partenze da Udine: ore 11, 16.30 — Arrivi a Attimis: ore 12, 17.30.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA
Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.
Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45, 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)
Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)
Nei giorni Festivi: Nimis-Tricesimo: Partenza da Nimis: 9.45, 13, 16, 19. — Partenza da Tricesimo: 10.45, 14 20, 17.20, 20.20.
Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30, 10.30, 13.45, 16.45
Partenze da Tricesimo per Gemona e Buia: 8.15, 11.50, 15, 18.

:: LINEE AUTOMOBILISTICHE ::
Partenze da Gorizia: Ore 7 per Vipacco - Postumia — Ore 7.30: per Gradisca - Cervignano — Ore 12: per Cormons - Cividale — Ore 13: per Quisca Dobra — Ore 16.45 per Gradisca - Cervignano — Ore 17 per Aidussina - Vippacco — Ore 18 per Turriaco - Grado.

Dr Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

Se il costo dell'inserzione			
non supera		L. 10	L. 0.15
supera L. 10 e non		» 50	» 0.30
» » 50	»	» 100	» 0.50
» » 100	»	» 250	» 1.—
» » 250	»	» 500	» 5.—
» » 500			» 10.—

La tassa è a carico di chi ricorre, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico e pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.